

Grande allestimento scenografico

# NABUCCO

di Giuseppe Verdi

Coro & Orchestra  
della Filarmonica del Veneto  
e Orchestra Mitteleuropea

## Personaggi:

<b>NABUCCO</b>	Re di Babilonia
<b>ISMAELE</b>	Nipote di Sedecia, re di Gerusalemme
<b>ZACCARIA</b>	Gran pontefice degli Ebrei
<b>ABIGAILLE</b>	Schiava, creduta figlia primogenita di Nabucco
<b>FENENA</b>	Figlia di Nabucco
<b>IL GRAN SACERDOTE DI BELO</b>	
<b>ABDALLO</b>	Vecchio Ufficiale del Re di Babilonia
<b>ANNA</b>	Sorella di Zaccaria

*DIREZIONE MUSICALE:*

**MAURO ROVERI**

*REGIA:*

**MAURIZIO SCARFEO**



**Regione Lombardia**  
*Culture, Identità e Autonomie  
della Lombardia*

Entrata Libera | Eintritt Frei | Free Admittance

grafichewww.andreisi.itnabucco19



Comune di Limone sul Garda



# NABUCCO

di Giuseppe Verdi

Coro & Orchestra  
della Filarmonica del Veneto  
e Orchestra Mitteleuropea

**domenica 1 agosto 2010**

Lungolago | Seepromenade | Lake promenade • ore 21.00

## ATTO I

### Gerusalemme

Gli Ebrei riuniti nel tempio di Gerusalemme piangono la loro sconfitta nella guerra contro i babilonesi. Zaccaria, il Gran Sacerdote, li invita a non disperare perché il Dio di Israele ha dato un segno del suo potere: Fenena, la figlia del re assiro, è loro prigioniera. Il giovane Ismaele, nipote di Sedecia re d'Israele, reca la notizia dell'imminente arrivo di Nabucco e del suo esercito.

Quando Zaccaria gli affida la custodia di Fenena, egli riconosce la fanciulla che l'ha salvato dalla prigione al tempo della sua missione di ambasciatore a Babilonia.

Ismaele, che ama riamato la figlia del suo nemico, intende ora ricambiare tanta generosità ma, mentre sta per trarre in salvo la fanciulla, viene fermato da Abigaille - una schiava ambiziosa ritenuta la seconda figlia di Nabucco - che irrompe nel tempio alla testa di un manipolo di guerrieri assiri travestiti da ebrei. La donna propone al giovane, di cui è anch'essa innamorata, uno scambio: il suo amore contro la salvezza del popolo ebraico. Ma Ismaele la respinge. Una folla di ebrei in fuga cerca invano rifugio nel tempio invaso dai nemici.

Nabucco giunge con i suoi fino alla sacra soglia e Zaccaria lo sfida avvertendolo che se tenterà di profanarla Fenena sarà uccisa. Il re dapprima finge di esitare ma poi, deciso a distruggere ad ogni costo il regno d'Israele, sfida il Sacerdote ed ordina agli ebrei di prostrarsi davanti a lui. Zaccaria reagisce alzando il pugnale su Fenena ma Ismaele ferma la sua mano e libera la fanciulla attirando su di sé l'ira del suo popolo, che lo accusa di tradimento. Nabucco ordina di saccheggiare il tempio, mentre Abigaille si ripromette di cancellare dalla faccia della terra il popolo maledetto cui appartiene l'uomo che l'ha respinta.

## ATTO II

### L'empio

Abigaille, sola negli appartamenti reali, tiene fra le mani una pergamena sottratta a Nabucco, che attesta le sue umili origini di schiava. La sua rabbia esplose in una furia incontenibile alla notizia che Fenena, nominata Reggente dal padre, ha dato ordine di liberare tutti gli ebrei. Ormai Abigaille è decisa a tutto pur di impossessarsi del trono.

Zaccaria, prigioniero degli assiri, entra in una sala della reggia seguito da un Levita che reca le Tavole della Legge e, dopo aver sollecitato Iddio a parlare attraverso il suo labbro, si ritira.

Ismaele, convocato dal Pontefice per rispondere del suo tradimento, è maledetto dai Leviti, ma Anna, sorella di Zaccaria, lo difende; il giovane infatti non ha salvato la vita ad un'infedele bensì ad un'ebrea, giacché la figlia del re nemico si è nel frattempo convertita alla Legge.

La situazione precipita: in un rapidissimo susseguirsi di eventi Abigaille irrompe in scena con il suo seguito e pretende da Fenena la corona, ma Nabucco, creduto morto in battaglia, giunge e richiede per sé la corona. Poi comincia a deridere il Dio Belo, che avrebbe spinto i prigionieri a tradirlo, e dopo anche il Dio degli ebrei. Esige di essere adorato come l'unico Dio, minacciando di morte Zaccaria e gli ebrei se non si piegheranno al suo volere. Subito dopo il Dio degli Ebrei scaglia un fulmine sul suo capo, la corona cade al suolo e il re comincia a manifestare segni di follia. La corona viene prontamente raccolta da Abigaille.

## ATTO III

### La profezia

Abigaille, seduta sul trono accanto alla statua d'oro di Belo, nei giardini pensili di Babilonia, riceve l'omaggio dei suoi sudditi. Quando il Gran Sacerdote le consegna la sentenza di condanna a morte degli ebrei, la regina si finge ipocritamente incerta sul da farsi. All'arrivo del re spodestato - in vesti dimesse e con lo sguardo smarrito - l'usurpatrice cambia atteggiamento e gli si rivolge con ironica arroganza, dando ordine di ricondurlo nelle sue stanze. Quindi lo avverte di essere divenuta la custode del suo seggio e lo invita perentoriamente a porre il regale suggello sulla sentenza di morte degli ebrei. Il vecchio re esita, Abigaille lo incalza accusandolo di viltà e alla fine Nabucco cede. Ma lo coglie un dubbio: che ne sarà di Fenena? Abigaille, implacabile, afferma che nessuno potrà salvare la fanciulla e gli ricorda che anch'essa è sua figlia. Ma il re la sconsiglia: ella è solo una schiava. La donna trae dal seno la pergamena che attesta la sua origine e la fa a pezzi. Il re, ormai tradito e detronizzato, nell'udire il suono delle trombe che annunciano l'imminente supplizio degli ebrei chiama le sue guardie, ma esse giungono per arrestarlo obbedendo agli ordini della nuova regina. Confuso e impotente, Nabucco chiede invano ad Abigaille un gesto di perdono e di pietà per la povera Fenena. Sulle sponde dell'Eufrate gli ebrei, sconfitti e prigionieri, ricordano con nostalgia e dolore la cara patria perduta (coro: Va', pensiero, sull'ali dorate). Il Pontefice Zaccaria li incita a non piangere come femmine imbelli e profetizza una dura punizione per il loro nemico: il Leone di Giuda sconfiggerà gli assiri e distruggerà Babilonia.

## ATTO IV

### L'idolo infranto

Nabucco, solo in una stanza della reggia, si sveglia da un incubo udendo alcune grida e, credendole segnali di guerra, chiama i suoi prodi a raccolta per marciare contro Gerusalemme. Tornato in sé all'udire altre voci che ripetono il nome di Fenena, egli si affaccia alla loggia e vede con orrore la figlia in catene. Desperato, corre alla porta, tenta invano di aprirla e infine, rendendosi conto di essere prigioniero, cade in ginocchio e si rivolge al dio di Giuda invocando il suo aiuto e chiedendogli perdono. Come in risposta alla sua preghiera, sopraggiunge il fedele ufficiale Abdallo con un manipolo di soldati, restituitogli la spada e offrendosi di aiutarlo a riconquistare il trono. Nei giardini pensili di Babilonia passa il triste corteo degli ebrei condotti al supplizio. Zaccaria conforta Fenena incitandola a conquistare la palma del martirio; la fanciulla si prepara a godere delle gioie celesti. L'atmosfera mistica è interrotta dall'arrivo di Nabucco che, alla testa delle sue truppe, ordina di infrangere la statua di Belo.

Miracolosamente, «l'idolo cade infranto da sé». Tutti gridano al «divino prodigio», Nabucco concede la libertà agli ebrei, annunzia che la perfida Abigaille si è avvelenata e ordina al popolo d'Israele di costruire un tempio per il suo Dio grande e forte, il solo degno di essere adorato.

Mentre tutti, ebrei ed assiri, s'inginocchiano invocando l'«immenso Jehova», entra Abigaille sorretta da due guerrieri: la donna confessa la sua colpa e invoca il perdono degli uomini e di Dio prima di cadere esanime. Zaccaria rivolge a Nabucco l'ultima profezia: «Servendo a Jehova sarai de' regi il re!».



## AKT I

### Jerusalem [Bearbeiten]

Im Tempel des Solomon in Jerusalem [Bearbeiten]

Die Hebräer und Leviten sind in Solomons Tempel versammelt, um das Schicksal der Israeliten zu beklagen, welche vor kurzem vom Babylonischen König Nabucco besiegt wurden. Dieser marschiert gerade in die Stadt ein. Der Hohepriester Zaccaria ermutigt seine Gefolgsleute, die Hoffnung nicht aufzugeben, da sie noch eine wertvolle Geisel, Fenena - Nabuccos Tochter, besitzen. Fenena wird durch Ismaele, Neffe des Königs Sedecia von Jerusalem, bewacht. Ismaele ist allerdings in Fenena verliebt, welche ihn unter großem persönlichen Risiko befreit hatte, als er Gefangener in Babylon war. Diese Gunst möchte er nun zurückgeben. Die zwei planen fortzulaufen, als Abigaille, von der jeder glaubt, sie sei Nabuccos erstgeborene Tochter, an der Spitze von Babylonischen Soldaten, die als Hebräer verkleidet sind, den Tempel betritt. Abigaille offenbart Ismaele flüsternd ihre Liebe und bietet an, alle Hebräer freizulassen, wenn er ihre Liebe erwidert. Ismaele will sich nicht erpressen lassen. Während dessen begehrt eine Menge von Hebräern, die von Nabuccos Soldaten gejagt wurden, Zuflucht im Tempel. Dann taucht der König selbst an der Tür auf. Zaccaria droht Fenena zu töten, wenn Nabucco und seine Leute es wagen, den heiligen Platz zu missachten. Er hebt den Dolch, aber Ismaele schreitet ein und rettet sie vor dem Tod. Zaccaria verdammt den Verräter. Nabucco umarmt seine Tochter und befiehlt, den Tempel niederzubrennen.

## AKT II

### Sakrileg [Bearbeiten]

Szene 1 - Die königlichen Zimmer im Palast in Babylon [Bearbeiten]

Aus einem von Nabucco geheim gehaltenen Dokument erfährt Abigaille ihre wahre Herkunft. Sie ist nicht Nabuccos Erstgeborene, sondern die Tochter einer Sklavin.

Sie ist entschlossen, sich an Fenena zu rächen, der Nabucco den Thron anvertraut hat, während er die Hebräer bekämpft. Sie will ihre Rivalin töten, den Thron übernehmen und die Nachricht verbreiten, dass Fenena tot sei. Ihr Vorhaben wird durch den Hohepriester des Baal unterstützt.

Szene 2 - In einem anderen Flügel des Palastes [Bearbeiten]

Zaccaria war frei. Zaccaria und seine Leute bekehren Babylonier, die zum jüdischen Glauben konvertieren. Der Chor der Leviten verwünscht Ismaele, da er Fenena das Leben gerettet hat. Sie verachten ihn wegen seines

Verrates (Fluchtmöglichkeit für Fenena). Zaccaria gebietet dem Chor Einhalt - Ismaele sei kein Verräter, da er das Leben einer Konvertierten gerettet hat. Abigaille ist gerade dabei, ihren Plan auszuführen (nämlich die Macht an sich zu reißen), als Nabucco unerwartet zurückkehrt. Er ergreift die Krone und erklärt sich selbst zum alleinigen König und Gott, den die Leute bis in alle Ewigkeit anbeten sollen. Bei diesen Worten schlagen Blitze neben dem eingeschüchternen König ein. Eine übernatürliche Kraft hebt die Krone von seinem Kopf. In der folgenden Lähmung ergreift Abigaille die Krone.

## AKT III

### Die Weissagung [Bearbeiten]

Szene 1 - Die hängenden Gärten im königlichen Palast in Babylon [Bearbeiten]

Abigaille, die sich selbst zur Königin ernannt hat, sitzt auf dem Thron im Beisein des Hohepriesters, um die Huldigung der Adligen zu empfangen. Plötzlich erscheint der wahnsinnig gewordene Nabucco. Abigaille überlistet ihn, um das königliche Siegel zu bekommen, mit dem das Todesurteil der Hebräer, inklusive der konvertierten Fenena, ratifiziert werden kann. Nabucco erkennt den Trick zu spät, protestiert und droht Abigaille, die Details ihrer Geburt offenzulegen.

Er sucht nach dem Dokument über ihre Herkunft, aber Abigaille hat es schon und zerreißt es lachend in kleine Stücke. Sie übergibt den alten König den Wachen und lässt ihn einsperren. Nabucco verspricht den Thron abzutreten, wenn Abigaille Fenena verschont. Abigaille lehnt den Vorschlag mit einem sardonischen Lächeln ab.

Szene 2 - An den Ufern des Euphrats [Bearbeiten]

Die Hebräer, zur harten Arbeit verdammt, beklagen ihr "schönes und entferntes Heimatland" (Gefangenenchor "Va pensiero") und rufen den Herrn um Hilfe. Zaccaria ermutigt die Leute mit einer pathetischen Prophezeiung, dass eine furchtbare Rache Babylon heimsuchen wird.

## AKT IV

### Der zerbrochene Götze [Bearbeiten]

Szene 1 - Räume des königlichen Palastes in Babylon [Bearbeiten]

Nabucco, der aus einem tiefen Schlaf voller Alpträume erwacht, hört Fenenas Namen von der Straße. Er stürzt zum Balkon und wieder zurück aus Verzweiflung, seine Tochter in Ketten zu sehen. Vergebens versucht er, den Palast zu verlassen, nur um festzustellen, dass er selbst ein Gefangener ist. Dann kniet er nieder, um den Gott der Hebräer um Erbarmen anzuflehen. Plötzlich öffnet sich das Tor und eine Gruppe königstreuer Wachen erscheint. Mit gezogenem Schwert folgen sie ihm, um die Krone zurückzufordern und Fenena zu befreien.

Szene 2 - In den hängenden Gärten des königlichen Palastes in Babylon [Bearbeiten]

Fenena wurde mit anderen Hebräern zum Opferaltar in den hängenden Gärten gebracht. Der Hohepriester des Baal führt gerade die Opferzeremonie durch, als Nabucco und seine Gefolgsleute eintreten. Er befiehlt, das Götzenbild umzustürzen. Der Götze fällt, bevor er berührt wurde, zu Boden und zersplittert. Die Juden sind befreit und Nabucco ermahnt seine Leute, sich vor dem Gott der Juden, Jehovah, zu verneigen. Abigaille, besiegt auf ganzer Linie, vergiftet sich selbst. Bevor sie stirbt, bittet sie ihre Schwester um Vergebung.

## ACT 1 - Jerusalem

*"Thus saith the Lord, Behold, I shall deliver this city into the hand of the King of Babylon, and he will burn it with fire" (Jeremiah 21:10)*

### Interior of the Temple of Jerusalem

The Jews are being defeated and Nabucco (Nebuchadnezzar) is poised to enter Jerusalem. The High Priest Zaccaria tells the people not to despair but to trust in God: D'Egitto là su i lidi / "On the shores of Egypt He saved the life of Moses". The presence of a hostage, Fenena, younger daughter of Nabucco, may yet secure peace (Aria: Come notte a sol fulgente / "Like darkness before the sun, like dust before the wind"). Zaccaria entrusts Fenena's safety to Ismaele, nephew of the King of Jerusalem and a former envoy to Babylon. Although Fenena and Ismaele love each other, when they are left alone, Ismaele urges her to escape rather than risk her life. Nabucco's elder daughter, Abigaille, storms into the temple with soldiers in disguise. She, too, loves Ismaele. Discovering the lovers, she threatens Ismaele: if he does not give up Fenena, Abigaille will accuse her of treason. The King himself enters (Viva Nabucco / "Long live Nabucco"). Zaccaria defies him, threatening to kill Fenena with a dagger. Ismaele intervenes to save her. Nabucco responds by ordering the destruction of the temple, and the Jews curse Ismaele as a traitor.

## ACT 2 - The Unbeliever

*"Behold, the whirlwind of the Lord goeth forth, it shall fall upon the head of the wicked" (Jeremiah 30:23)*

### Scene 1: The Palace in Babylon

Nabucco is away at the wars and has appointed Fenena as regent. Abigaille has discovered a document that proves she is not Nabucco's real daughter, but a slave (Aria: Anch'io dischiuso un giorno / "I too once opened my heart to happiness"). The High Priest of Baal, accompanied by the Magi, comes to tell Abigaille that Fenena has released the Jewish captives. Their response is to launch a coup to put Abigaille on the throne, while spreading a rumour that Nabucco has died in battle, and they leave Abigaille to sing the cabaletta: Salgo già del trono aurato / "I am ready to ascend the bloodstained seat of the golden throne").

### Scene 2: A hall in the Palace in Babylon

Accompanied by a cello sextet, Zacharia awaits Fenena (Vieni, o Levita / "Bring the tables of the law"). She converts to the Jewish religion, and Ismaele is reconciled to the Jews. However, it is announced that the King is dead and Abigaille and the High Priest of Baal demand the crown from Fenena. Unexpectedly, Nabucco himself enters, scorning both sides, both Baal and the Hebrew god that he has defeated. He declares himself God. When Zaccaria objects, Nabucco orders the Jews to be put to death. Fenena says that she will share their fate. Repeating that he is now god: Non son piu re, son dio / "I am no King! I am God!"), Nabucco is promptly hit by a thunderbolt and loses his senses. The crown falls and is picked up by Abigaille.

## ACT 3 - The Prophecy

*"Therefore the wild beasts of the desert with the wild beasts of the islands shall dwell there, and the owls shall dwell therein". (Jeremiah 50:39)*

### Scene 1: The Hanging Gardens of Babylon

The High Priest of Baal presents Abigaille with the death decree for the Jews and Fenena. Nabucco enters looking like a mad man, claiming his

throne. Abigaille persuades him to seal the decree, but he asks that Fenena be saved. He tells Abigaille that she is not his true daughter but a slave. Abigaille mocks him, destroying the document with the evidence of her true origins.

Understanding that he is now a prisoner, he pleads for Fenena's life. (Duet: Oh di qual onta aggravasi questo mio crin canuto / "Oh what affront I must suffer in my old age"). Abigaille exults.

### Scene 2: Banks of the River Euphrates

The Jews long for their homeland: Va pensiero, sull'ali dorate / "Fly thought on golden wings; Fly and settle on the slopes and hills"). Zaccaria once again exhorts them to have faith: God will destroy Babylon.

## ACT 4 - The Shattered Idol

*"Bel is confounded, Merodach is broken in pieces; her idols are confounded, her images are broken in pieces." (Jeremiah 50:2)*

### Scene 1: The Palace in Babylon

Nabucco awakens, his strength and his reason fully regained. He sees Fenena in chains being taken to her death.

Asking forgiveness of the God of the Jews, he promises to rebuild the temple in Jerusalem, and follow the true faith (Dio di Giuda / "God of Judah! The altar, your sacred Temple, shall rise again"). Joined by loyal soldiers, he resolves to punish the traitors and rescue Fenena.

### Scene 2: The Hanging Gardens of Babylon

As Zaccaria leads Fenena and the Jews towards death (Va! La palma del martirio... dischius'è il firmamento / "Go, maid, go and conquer the palm of martyrdom"... "Oh, heaven has opened up! My soul yearns for the Lord") on the sacrificial altar of Baal, Nabucco rushes in, sword in hand. At his word the Idol of Baal shatters into pieces.

Nabucco tells the Jews they are free and a new Temple will be raised to their God. Abigaille enters.

She has poisoned herself. She expresses her remorse, asks the forgiveness of Fenena and dies. Zaccaria acclaim Nabucco as the servant of God and the King of Kings.

